



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione dei minori in situazioni di vulnerabilità del CAMERUN - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	CAMERUN	BAFOUSSAM	139577	2
COE	CAMERUN	DOUALA	139580	2
COE	CAMERUN	MBALMAYO	139587	2
COE	CAMERUN	GAROUA	139586	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COE – Via Lazzaroni 8 – Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

BAFOUSSAM (139577)

Contesto

Bafoussam è il capoluogo della regione dell'Ovest e capitale del dipartimento di Mifi. Negli ultimi anni è stata punto di passaggio e di destinazione per migliaia di persone in fuga dal conflitto esploso nel 2016 nella Regione del Nord-Ovest e del Sud-Ovest tra governo centrale e separatisti anglofoni. La popolazione cittadina è passata da 399.000 abitanti nel 2017 a 437.000 nel 2021. La povertà estrema, la marginalizzazione e la discriminazione nel godimento dei diritti economici, sociali e culturali, ha prodotto importanti ripercussioni sulle condizioni di vita.

In tale contesto, i giovani del territorio (il 65% dell'intera popolazione) sono ulteriormente messi alla prova. Le grandi difficoltà riscontrate nel trovare un'occupazione degna concorrono a spegnere la speranza di un futuro diverso, che aumenta nelle giovani donne e nei giovani sfollati stigmatizzati a causa della provenienza e, conseguentemente, ostacolati nel loro desiderio di inserirsi positivamente nel tessuto cittadino. In un ambiente non capace di puntare a un'economia generatrice di nuovi posti lavoro, i livelli di sottoccupazione raggiungono il 70,6%. Il grande spazio lasciato al mercato informale impedisce l'ideazione di strategie che permettano di supportare iniziative giovanili e di promuovere un sano sviluppo socio-economico.

Profonde fragilità si registrano anche nel sistema educativo. Pur in presenza di un tasso di scolarizzazione tra i migliori in Camerun (85%), l'apprendimento risente della bassa qualità dell'istruzione. Scarse sono anche le occasioni di educazione non formale. L'unico centro di aggregazione giovanile è la Maison de Jeunes et de Sports (MJS) fondata dal COE. Sono numerosi i giovani che si inseriscono in reti di malvivenza il cui stile di vita, sovente legata a micro-criminalità, prostituzione e vendita di stupefacenti, spesso conduce all'applicazione di misure limitatrici della libertà dei propri componenti. La Prigione Centrale di Bafoussam contava 1024 detenuti a dicembre 2021, 66 dei quali minori e il 45,5% tra i 18 e i 35 anni. Caratterizzata da sovraffollamento e condizioni di vita alienanti, il sistema penitenziario vede la violazione di numerosi diritti umani. I percorsi di reinserimento sociale sono rari e le misure alternative alla detenzione, aggiornate dalle modifiche apportate al Codice Penale nel 2016, sono scarsamente applicate anche a causa dell'assenza di decreti attuativi.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Alti livelli di esclusione sociale, economica e culturale a danno di minori e giovani, in particolare donne e sfollati.
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

DOUALA (139580)

Contesto

Capitale economica del Paese e principale centro artistico culturale, Douala è il capoluogo della Regione del Littoral e del Dipartimento del Wouri. Con una popolazione di 3,5 milioni di persone, Douala si presenta come una metropoli in continua crescita a causa della ormai consolidata tendenza del popolo camerunese ad abbandonare le campagne per insediarsi nei centri urbani e per l'aumento degli sfollati interni provenienti dalle Regioni del Nord-Ovest e Sud-Ovest.

La crisi finanziaria ed economica di questi ultimi anni ha causato un aumento della povertà soprattutto tra i giovani (95,9%). Tra questi, a causa della loro specifica condizione di vulnerabilità, sono gli sfollati e le donne a esserne maggiormente colpiti. La città registra un livello di disoccupazione che raggiunge il 41,8% della popolazione attiva e un tasso di sottoimpiego del 78,2%. Sono molti i giovani che si trovano costretti a svolgere lavori di necessità nel mercato informale. Spesso insoddisfatti, un numero crescente di ragazzi si rivolge al mondo della magia o a sette presenti sul territorio, tra cui le *eglises reveillées*, avvertite più vicine ai problemi della gente. Altri decidono di affrontare i rischi della migrazione irregolare verso l'Europa o l'America settentrionale con il sostegno della famiglia.

Nonostante l'alto numero di strutture scolastiche, Douala si caratterizza per un frequente sovraffollamento nelle classi e un livello di istruzione non adeguato.

L'assenza di alternative e di opportunità favorisce il ricorso alla prostituzione e alla delinquenza. Ne è conseguito l'aumento della popolazione carceraria giovanile nella prigione della città, teatro di violazioni di diritti umani. A gennaio 2022 la Prigione Centrale di Douala New Bell registrava 4.700 persone su una capienza di 960 posti. Il 65% era costituito da giovani tra i 18 e 35 anni e 54 erano i minori tra i 14 e 17 anni.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Scarse occasioni di inclusione sociale, economica e culturale per minori e giovani, specialmente per le giovani donne e gli sfollati interni, in particolare nel settore artistico-culturale.
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

MBALMAYO (139587)

Contesto

La città di Mbalmayo, capoluogo del Dipartimento di Nyong e So'o nella Regione del Centro, ha una popolazione di 122.808 abitanti. Negli ultimi anni si è verificato un massiccio spostamento di giovani verso i centri urbani. Incapace di stabilire una strategia economica in grado di generare nuovi posti di lavoro, Mbalmayo ha registrato un aumento del tasso di disoccupazione e di sottoccupazione (oggi rispettivamente al 26,6% e al 21,5%), che si è acuito ulteriormente con il diffondersi della pandemia. La frustrazione data dalle limitate prospettive di crescita ha colpito la classe giovane (il 67% della popolazione). La precarietà economica ha trovato le sue basi in un approccio allo sviluppo giovanile considerato non prioritario dagli attori istituzionali. Il 47,8% dei giovani si trova oggi in situazione di povertà.

Mbalmayo è una città studentesca, con un tasso di scolarizzazione che raggiunge l'85% e una percentuale di studenti provenienti da altri villaggi dell'88%. Conta un totale di 37 scuole materne, 52 primarie, 12 secondarie, 7 istituti di formazione professionale e una scuola di insegnamento superiore. Nonostante l'ampia offerta formativa, la preparazione degli studenti viene compromessa dall'inadeguatezza delle strutture e della scarsa preparazione degli insegnanti. Ad eccezione dell'unica biblioteca gestita dal COE e attiva nel Centre de Promotion Sociale, la città non offre alla cittadinanza ulteriori iniziative socio-culturali.

Il COE possiede un complesso scolastico che offre un'istruzione primaria e secondaria. Nell'anno scolastico 2020/2021 gli alunni frequentanti sono stati 1.217. Il ciclo primario ha visto l'iscrizione di 519 alunni e il ciclo secondario ha avuto 698 studenti, rispettivamente con un tasso di riuscita del 95% e del 75%. Data le forti difficoltà economiche identificate (precarietà socio-economica nel 15-20% degli studenti), il COE garantisce vitto e alloggio in un foyer dedicato.

A Mbalmayo è presente anche un centro di detenzione che a febbraio 2022 contava 397 detenuti. I giovani rappresentano più della metà della popolazione carceraria (224 persone, il 56,4%) e i minori presenti sono attualmente 16. Le condizioni igienico-sanitarie sono inadeguate, l'assistenza sanitaria è precaria e il supporto legale è spesso assente.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Offerta educativa statale non inclusiva e di bassa qualità.
- Scarse occasioni di educazione non formale e di momenti di inclusione per i giovani e per i minori in situazione di fragilità, in particolare nel settore artistico-culturale.
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

GAROUA (139586)

Contesto

Garoua è la capitale economica e amministrativa della provincia del Nord e capoluogo del dipartimento di Bénoué. Con 332.084 abitanti, Garoua si contraddistingue per una cittadinanza molto giovane (il 49,1% della popolazione ha età inferiore ai 15 anni). Nonostante il tasso di scolarità raggiunga il 78%, il livello educativo non è considerato adeguato. L'economia si caratterizza per un esteso mercato informale (70%) e per un alto tasso di disoccupazione (40%) cui consegue un aumento del numero di persone al di sotto della linea di povertà. Tale condizione è causa per il minore del mancato godimento di diritti fondamentali cui contribuisce una responsabilità educativa genitoriale spesso assente. Diffuso è il fenomeno dei ragazzi di strada che coinvolge oggi circa 400 ragazzi tra gli 8 e i 23 anni nella sola città di Garoua. Privi di protezione, costretti a vivere per lunghi periodi in strada, mendicando e rubando per poter provvedere alle loro necessità alimentari, fanno frequente uso di droga e sono facilmente esposti ad abusi e violenza. Sul territorio sono presenti tre case di accoglienza, una delle quali, la Saare Djaabbama (CSEE), attualmente ospita 22 ragazzi.

La mancanza di politiche economiche che puntino all'inserimento lavorativo dei giovani e la carenza di attività e spazi culturali sono significativi in un'analisi sulle effettive alternative di crescita. Si stima che il 25% dei giovani non lavori e non sia inserito in un percorso di istruzione scolastica o di formazione professionale. Nell'ambito urbano, le uniche due realtà in grado di offrire attività che mirino ad un'inclusione sociale, professionale e culturale sono l'Alliance Franco-Camerounaise e la Maison des Jeunes et de la Culture che, con attenzione particolare a minori e giovani, organizza eventi, corsi di musica, di danza tradizionale e da sala, laboratori teatrali e di pittura, corsi di lingue e corsi di sport amatoriale. Possiede, inoltre, una biblioteca.

Preoccupanti sono i numeri e le condizioni che si registrano nella prigione di Garoua, in cui, a febbraio 2022 erano presenti 1757 detenuti, di cui 30 minori e 1488 giovani (l'85% dell'intera popolazione carceraria).

Bisogni/Aspetti da innovare

- Minori e giovani in situazione di fragilità sono privi di valide alternative alla delinquenza e alla vita di strada.

- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti e assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

L'Associazione COE opera in Camerun da 50 anni dedicando un'attenzione particolare alla promozione umana e sociale attraverso programmi implementati in diverse Province del paese e in diversi settori in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Tutte le attività del COE nel Paese sono nate in partenariato con le Diocesi e hanno visto il successivo sviluppo di enti autonomi locali che rappresentano gli attuali partner di progetto.

Sin dagli anni 70 l'impegno dell'Associazione nel paese, parallelamente al settore sanitario, ha riguardato l'educazione, lo sviluppo sociale, l'arte e la cultura. Progetti del Ministero degli esteri italiano (e poi dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo), dell'UE, della CEI, di altri importanti donor nazionali e internazionali hanno permesso di intervenire in diverse zone del paese impattando sulla società civile locale, non solo con iniziative puntuali ma con strutture e associazioni nate dal COE che tutt'ora fanno parte del tessuto locale.

Nel 2016 il Presidente della Repubblica Mattarella si è recato in Camerun e ha scelto di fare visita ai progetti del COE a Mbalmayo, tra cui l'ospedale St. Luc. Nell'ambito di questa consolidata esperienza di cooperazione, dal 2003 il COE propone in Camerun anche progetti per l'impiego di volontari in servizio civile. Ad oggi sono stati impiegati 57 ragazze e ragazzi.

PARTNER ESTERO:

- Nella sede di Bafoussam (139577): **MAISON DE JEUNES ET DE SPORTS (DIOCESI DI BAFOUSSAM)**
- Nella sede di Douala (139580): **MAISON DE JEUNES ET DE LA CULTURE DI NEW BELL E BONAMOUSSADI (DIOCESI DI DOUALA) E LABA DOUALA**
- Nella sede di Mbalmayo (139587): **CENTRE DE PROMOTION SOCIALE CPS (DIOCESI DI MBALMAYO)**
- Nella sede di Garoua (139586): **CPSS - CENTRE DE PROMOTION SOCIALE ET SANITAIRE (DIOCESI DI GAROUA)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di contribuire a migliorare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità nelle città di Mbalmayo, Garoua, Bafoussam e Douala.**

BAFOUSSAM (139577)

Obiettivo Specifico

1. Aumentare le occasioni di inclusione sociale, economica e artistico-culturale per minori e giovani, con particolare attenzione alle donne e agli sfollati.
2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti e le prospettive future di coloro che sperimentano o hanno sperimentato l'esperienza del carcere.

DOUALA (139580)

Obiettivo Specifico

1. Aumentare le occasioni di inclusione sociale, economica e artistico-culturale per minori e giovani, con particolare attenzione alle donne e agli sfollati.
2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti e le prospettive future di coloro che sperimentano o hanno sperimentato l'esperienza del carcere.

MBALMAYO (139587)

Obiettivo Specifico

1. Offrire un'istruzione formale inclusiva e di qualità e aumentare le occasioni educative e di inclusione sociale, professionale e artistico-culturale per i minori e per i giovani, in particolare per coloro in situazione di maggiore fragilità.
2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti e le prospettive future di coloro che sperimentano o hanno sperimentato l'esperienza del carcere.

GAROUA (139586)

Obiettivo Specifico

1. Offrire percorsi alternativi di crescita e di inclusione a minori e giovani in situazione di fragilità, sia

ragazzi di strada ed ex detenuti.

2. Migliorare le condizioni di vita dei minori e giovani detenuti.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di Bafoussam (139577)

I 2 volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Sostegno all'organizzazione di seminari e corsi di formazione per il rafforzamento delle capacità di minori e giovani, con particolare attenzione a donne e sfollati (informatica, campi dell'audiovisivo, sviluppo dell'artigianato locale, gestione di un'impresa economica, sicurezza alimentare, in particolare tecniche di conservazione e di imballaggio dei prodotti alimentari, ecc..).
- Partecipazione all'organizzazione di attività di promozione dell'arte e della cultura come leve per lo sviluppo dei giovani tra cui le "Vacanze artistiche" al museo reale di Baham e alla Maison de Jeunes et de Sports.
- Partecipazione attiva al centro di ascolto per giovani vulnerabili presso la MJS.
- Coinvolgimento nell'organizzazione di eventi socioculturali, sportivi e di sensibilizzazione per i giovani presso la MJS, altri quartieri della città e la prigione centrale di Bafoussam.
- Supporto nella presa in carico di minori e giovani sfollati attraverso azioni in concerto con altri attori sociali.
- Partecipazione all'organizzazione di attività a favore della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento.
- Supporto nel sostegno psicosociale e nei percorsi di riduzione delle dipendenze.
- Coinvolgimento nell'animazione socioculturale e sportiva, negli eventi di sensibilizzazione e nei corsi di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti.
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti, anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, della giustizia riparativa, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione.
- Supporto all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta a detenuti ed ex detenuti.
- Sostegno nella promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per gli ex detenuti.
- Supporto all'attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline.
- Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti
- Supporto nelle diverse forme di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.

Nella sede di Douala (139580)

I 2 volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto nell'organizzazione di attività di sviluppo delle competenze culturali e artistiche dei giovani e sostegno all'imprenditoria giovanile.
- Partecipazione alle attività volte a promuovere la parità di genere e i diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento.
- Assistenza alla promozione di uno scambio di buone pratiche fra attori e soggetti che promuovono una maggiore inclusione lavorativa e sociale delle categorie maggiormente svantaggiate e vulnerabili.
- Coinvolgimento nelle attività di animazione socioculturale presso la MJC.
- Coinvolgimento nell'animazione estiva dei giovani durante le vacanze scolastiche.
- Supporto all'organizzazione di eventi artistici e culturali per la promozione di giovani artisti.
- Supporto nella messa in rete delle competenze e degli spazi culturali e artistici di Douala.
- Assistenza nelle attività volte ad assicurare sostegno a minori con vulnerabilità specifiche (con autismo, sordità, ragazze madri).
- Assistenza nell'inserimento di giovani donne in percorsi formativi.
- Supporto nella presa in carico di minori e giovani sfollati attraverso azioni in concerto con altri attori sociali.
- Supporto nel sostegno psicosociale e nei percorsi di riduzione delle dipendenze.
- Coinvolgimento nell'animazione socioculturale e sportiva, negli eventi di sensibilizzazione e nei corsi di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti.
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti, anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, della giustizia riparativa, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione.
- Assistenza nella progettazione e organizzazione di attività a carattere cinematografico.
- Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolta a ex detenuti e

detenuti, in particolare attraverso la promozione dei prodotti della sartoria sociale operante all'interno del carcere.

- Sostegno nella promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per gli ex detenuti.
- Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo dell'animazione sociale, della tutela dei diritti delle categorie vulnerabili, tra cui i detenuti.
- Supporto nelle diverse forme di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.
- Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia attraverso radio, tv locali e pubblicazioni cartacee.

Nella sede di Mbalmayo (139587)

I 2 volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Supporto all'implementazione dei programmi scolastici nelle scuole L'Espoir (materna e elementare), Collège NINA GIANETTI e Institut de formation artistique (IFA).
- Coinvolgimento nel sistema di tutoraggio degli alunni in difficoltà e organizzazione del doposcuola.
- Supporto all'ideazione e realizzazione di interventi e strategie che favoriscano l'integrazione dei disabili, degli albi e in generale degli emarginati.
- Supporto nella gestione del Sostegno a Distanza.
- Partecipazione all'organizzazione degli esami interni (sorveglianza, stesura delle prove, inserimento voti).
- Sostegno alla realizzazione di percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale locale per gli alunni delle scuole (ivi comprese gite scolastiche e manifestazioni sul territorio).
- Supporto allo sportello di ascolto e di assistenza psicologico a disposizione degli studenti.
- Partecipazione ai colloqui periodici con le famiglie degli studenti.
- Partecipazione all'organizzazione di laboratori, corsi e iniziative formative o di aggiornamento extra scolastiche per studenti o docenti.
- Partecipazione all'organizzazione e implementazione di attività formative per gli studenti ospitati nel foyer del CPS.
- Assistenza nella gestione della biblioteca del CPS.
- Supporto nella promozione della cultura e della lingua italiana per gli studenti e per chi frequenta le strutture del CPS.
- Partecipazione attiva all'animazione estiva per i minori del territorio attraverso "Nina Vacances" e "Vacances artistiques".
- Sostegno all'organizzazione di seminari e corsi di formazione per il rafforzamento delle capacità dei giovani, in particolare delle giovani donne.
- Supporto all'organizzazione di attività volte a suscitare e rinforzare lo spirito imprenditoriale giovanile (rafforzamento competenze tecniche e messa in rete), in particolare in ambito artistico.
- Supporto nel sostegno psicosociale e nei percorsi di riduzione delle dipendenze.
- Coinvolgimento nell'animazione socioculturale e sportiva, negli eventi di sensibilizzazione e nei corsi di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti.
- Supporto all'organizzazione di corsi di sostegno per i detenuti minorenni (ragazze e ragazzi) delle classi d'esame.
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti, anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, della giustizia riparativa, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione.
- Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolte a detenuti ed ex detenuti.
- Sostegno nella promozione di percorsi di reinserimento lavorativo per ex detenuti.
- Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline (anche in radio e tv locali).
- Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della formazione, dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti.
- Supporto nelle diverse forme di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.

Nella sede di Garoua (139586)

I 2 volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Partecipazione alla selezione e ammissione dei nuovi ragazzi nel centro residenziale Saare Djaabbama.
- Collaborazione nella creazione e realizzazione di un progetto educativo personalizzato.
- Supporto negli incontri periodici con i plessi scolastici e nell'iscrizione dei ragazzi a scuola.
- Supporto nelle home-visiting volte a conoscere la situazione familiare, presentare gli obiettivi e i progetti educativi personalizzati e effettuare valutazioni periodiche.

- Sostegno all'attività quotidiana di gestione della casa per i residenti (pulizie, preparazione pasti, etc).
- Partecipazione all'attività di supporto scolastico per i residenti.
- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione di attività di animazione, ludiche ed educative per i residenti e supporto nella distribuzione dei pasti.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento settimanale con gli educatori del Centro Saare Djaabbama.
- Coinvolgimento nelle attività di capacity building per gli educatori dell'equipe.
- Partecipazione attiva al Centro di ascolto per minori e giovani in situazione di fragilità.
- Supporto alle attività di animazione e ludico-educative per i ragazzi di strada.
- Supporto nelle attività di formazione professionale, incubazione e inserimento nel tessuto sociale di detenuti, ex detenuti e ragazzi di strada.
- Partecipazione all'identificazione degli atelier/strutture professionali e istituzione degli accordi di collaborazione.
- Supporto all'identificazione dei giovani beneficiari o delle idee imprenditoriali proposte da giovani in condizioni di vulnerabilità.
- Coinvolgimento durante le visite alle famiglie e alle strutture professionali
- Partecipazione alle attività di sensibilizzazione per la comunità sul fenomeno dei bambini di strada, sui diritti dei detenuti ed ex detenuti.
- Supporto nell'implementazione di attività volte alla riduzione delle dipendenze.
- Partecipazione alle attività di accompagnamento dei minori e giovani detenuti e supporto nella presa in carico.
- Coinvolgimento nell'animazione socioculturale e sportiva, negli eventi di sensibilizzazione e nei corsi di alfabetizzazione per minori e giovani detenuti.
- Supporto all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione e di protezione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti, anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, della giustizia riparativa, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione
- Partecipazione all'organizzazione di attività di imprenditoria sociale rivolte a detenuti ed ex detenuti.
- Sostegno nell'attività di comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline (anche in radio e tv locali).
- Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della formazione, dell'animazione sociale e della promozione dei diritti dei detenuti.
- Supporto nelle diverse forme di collaborazione con istituzioni, enti e partner locali.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

BAFOUSSAM (139577)

I volontari saranno alloggiati in una struttura nel perimetro urbano di Bafoussam, fornita di cucina. Verrà attivata una convenzione con uno o più fornitori del settore della distribuzione della città.

DOUALA (139580)

I volontari sono alloggiati presso la struttura di LABA Douala in gestione al COE presso il quartiere di Logbaba. In questa struttura è presente un guardiano e un referente locale, che è anche l'OLP dei volontari in Servizio Civile, che pensa a fare la spesa e che spesso cucina e dorme presso la struttura. Negli altri casi sono i volontari a cucinare.

MBALMAYO (139587)

I volontari sono alloggiati presso il Foyer dei volontari all'interno del CPS. In questa struttura è presente un guardiano. È presente una comunità del COE di appoggio per qualsiasi necessità logistica. Il personale del CPS pensa a far la spesa e a cucinare per tutta la comunità, compresi i volontari in Servizio Civile.

GAROUA (139586)

I volontari saranno alloggiati in una struttura nel perimetro urbano di Garoua, fornita di cucina. Verrà attivata una convenzione con uno o più fornitori del settore della distribuzione della città.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi,..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio

<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - Presentazione delle dinamiche del settore di intervento; - Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari.
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto</u></p> <p>Per la sede di Bafoussam</p> <ul style="list-style-type: none"> - La città di Bafoussam e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo della MJS; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio <p>Per la sede di Douala</p> <ul style="list-style-type: none"> - La città di Douala e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo delle MJC e di LABA Douala; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio <p>Per la sede di Mbalmayo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La città di Mbalmayo e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo del CPS e delle sue cellule operative; Strategie e metodologie nell'educazione, nella formazione, nel settore socio-sanitario; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio <p>Per la sede di Garoua</p> <ul style="list-style-type: none"> - La città di Garoua e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo del CPSS; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; L'educativa di strada e la metodologia legata al reinserimento dei ragazzi di strada / il Centro residenziale Saare Djaabbama; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Comunicare con enti e istituzioni del territorio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2023

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi dei minori con disabilità;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- sostenendo la dimensione economica della comunità di appartenenza e contrastando il disagio e l'emarginazione sociale;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, donne, giovani, detenuti, persone con disabilità, sfollati, malati HIV) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.